

Anche questa è «Italia del miracolo»

Si accusa di furto e lo rilasciano Sviene per fame e lo arrestano

E' un giovane meridionale disoccupato, tornato dalla Germania inabile al lavoro - Si costituì ai C.C. per mangiare ma venne rilasciato in libertà provvisoria - Ha dormito per undici ore in un ufficio postale



Salvatore La Morgese negli uffici della Mobile

Salvatore La Morgese, un giovane nato 26 anni fa, ha subito ieri sera la sua battagliata con la fame. Giovedì scorso, in preda a lancinanti crampi allo stomaco, si presentò ai carabinieri e, pur di ingoiare qualche boccone, disse di essere un ladro: non ebbe fortuna perché i militi lo denunciarono a padre libero, ecci, ecci.

Il giovane, con le lacrime agli occhi, ricominciò a gridare la sua amara libertà. Sulla emigrazione in Germania il La Morgese non ha dato notizie molto circostanziate. Ha detto soltanto di aver dovuto interrompere il suo lavoro in una stabilimento chimico a causa d'una risonanza caduta. «Ogni disoccupato», sono tornati in Italia. Non era una scelta. Non ho più famiglia da nessuna parte, mi unici che possono aiutare. Mi sono fermato a Roma con la speranza di trovare qualche lavoro adatto alle mie ridotte capacità: in Germania non sanno che farsene d'uno come me. Non ho un centesimo in tasca. La patria? Penso che mat...»

Secondo la polizia il giovane si sarebbe introdotto nell'ufficio postale per rubare e avrebbe cercato di forare la cassaforte custodita nell'ufficio dell'economato. Non si riesce a capire in base a quali elementi i funzionari di piazza Nicotri sospettarono il giovane. Come, infatti, si può pensare che un uomo debolissimo per la fame e per il sonno, possa cercare di aprire una cassaforte corredata delle mule di un motore? Il parere del dottor Vicari secondo il quale nulla manca negli uffici: la cassaforte non presenta alcun segno di un tentativo di scasso. Salvatore La Morgese, probabilmente, non sarà scontato dell'arresto (non aveva forse cercato di farsi fruttificare dai carabinieri) perché a Regina Coeli potrà stararsi e dormire su una vera branda tutti i giorni. Ma è questo un motivo valido per incriminarlo? Dalla parte cosa sarà di lui quando lo riteranno sulla strada?

Una bimba di 7 anni ad Alessandria

Mentre va a scuola è uccisa dal treno

E' figlia di un casellante - Era in lieve ritardo - Focchia sui binari - La disperata frenata del macchinista

ALESSANDRIA, 3. - Di un'orribile sciagura è rimasta vittima questa mattina una bambina di soli sette anni che si stava recando a scuola. Si tratta della piccola Franca Ruggeri, figlia del casellante della F.E.S.S. che presta servizio a Massa (Alessandria), a poca distanza dalla stazione di Quindici. Stamani la bambina, avvertita di essere in ritardo, si avviò verso i binari in quel momento stava una lieve e fionca. Per abbreviare il proprio cammino la piccola ha pensato di attraversare i binari senza accorgersi che in quell'istante stava sopravvenendo il direttissimo Piacenza-Torino, il convoglio numero 126.

Investiti ad un passaggio incolomi un colono e il suo bimbo MODENA, 3. - Un treno della Modena-Vignola ha travolto, nei pressi della stazione di Spilimbergo, una motofalciatrice sulla quale si trovavano un colono e un bimbo: il mezzo agricolo è stato pressoché distrutto, il colono e il bimbo sono rimasti incolmi. L'incidente è avvenuto all'altezza di un passaggio a livello non custodito a circa un cinquantotto metri dalla stazione di Spilimbergo. Il mezzo, guidato dal colono, stava attraversando il binario con la sua motofalciatrice sulla quale era anche il figlioletto Mario, di 2 anni, un albero, come al solito, lo sbatte, mandando l'altro verso il cielo. Quando il treno si avvicinò, il colono si accorse che era troppo tardi e cercò di frenare, ma fu inutile. La motofalciatrice col colono e il piccolo è stata travolta nella parte anteriore e scaraventata ad alcune decine di metri di distanza. Mentre il personale del convoglio si accingeva a soccorrere i feriti, i viaggiatori si portavano sul luogo dell'incidente temendo di trovarsi di fronte a una irreparabile disgrazia. Il Caselli si era già rialzato col figlioletto in braccio, tutti e due miracolosamente intesi.

Filobus sul marciapiedi al centro di Milano MILANO, 3. - Un spettacolo insolito si è svolto in pieno centro di Milano, dove un filobus ha investito un marciapiedi. L'incidente è avvenuto in via Broletto, dove un filobus stava attraversando un marciapiedi quando un uomo e un bimbo sono stati investiti. L'uomo è stato ferito e il bimbo è stato trasportato in ospedale. L'incidente è avvenuto a causa di un malfunzionamento del filobus.

Il cavo elettrico era stato strappato dal vento

Corto circuito con l'ombrello Fulminata una bimba di 9 anni

Lascia cadere un coetaneo da 4 metri MANTOVA, 3. - Luigi Rovati, un ragazzo di 12 anni, ha lasciato cadere un coetaneo da una altezza di 4 metri. Il ragazzo è stato ferito e trasportato in ospedale. L'incidente è avvenuto a causa di un malfunzionamento del cavo elettrico.

Quando ormai la bambina era stata dalla propria abitazione, un filo dell'elettricità, che il forte vento aveva strappato, cadde e colpì il coetaneo. Il ragazzo è stato ferito e trasportato in ospedale. L'incidente è avvenuto a causa di un malfunzionamento del cavo elettrico.

Il cavo elettrico era stato strappato dal vento. Quando ormai la bambina era stata dalla propria abitazione, un filo dell'elettricità, che il forte vento aveva strappato, cadde e colpì il coetaneo. Il ragazzo è stato ferito e trasportato in ospedale. L'incidente è avvenuto a causa di un malfunzionamento del cavo elettrico.

Un vecchio contadino si uccide perchè la moglie ha la lebbra

I casi accertati in paese sarebbero già diciassette - La donna era stata ricoverata in un lebbrosario - Viva attesa per un comunicato ufficiale

(Dal nostro inviato speciale) COSENZA, 3. - A Spezzano Albanese, un centro di circa 1.500 abitanti del Cosentino, si stanno verificando questi giorni casi di lebbra e preoccupazione. Si parla con insistenza di una epidemia di lebbra che avrebbe colpito una sessantina di persone, ma queste voci si tengono ancora trovate come lebbra. Il sindaco compagna Panfiloso e la prefettura hanno sollecitato una indagine dell'Ufficio sanitario e del medico provinciale e si attende di ora in ora un comunicato ufficiale che spieghi la tranquillità in cui si vive. Non, stessi non sono riusciti a rendere concrete le voci che circolano con insistenza. I cittadini di Spezzano sono stati colpiti, per lo meno, da un modo di vivere tutto e ha contribuito a creare uno stato di tensione tra la popolazione. Si è iniziato a diffondere in questi giorni una psicosi della lebbra, che ha investito anche gli uffici dell'Opera di Assistenza S.I.A. e gli stessi carabinieri del luogo. Richieste di trasferimento sono state infatti inviate alle autorità.

Il primo caso di lebbra si verificò a Spezzano circa un anno fa, quando ricambiò dall'America del Sud una donna che si era emigrata nel 1937, allorché il fascismo scelse il paese come residenza coatta dei capi esiliati. Tutti i prigionieri del corso dell'aggressione alla Polonia, gli ultimi, cacciati a parte, furono trasferiti in questo paese. Da allora lebbra è stata controllata, ma

certi comunisti e necessariamente una più massiccia azione delle autorità sanitarie per provvedere all'isolamento di tutti i colpiti e ad una rigorosa cura dei loro familiari, nonché la messa a punto di tutte quelle attrezzature civili necessarie ad un comune come Spezzano. Da anni infatti giacciono invase le pratine per la sistemazione dell'acquedotto e delle fontane.

La stessa situazione esiste anche a Longobucco, L'Inno Borgo, Mormanno, Caltabellotta, ecc. Non bisogna dimenticare che a Mormanno l'80% della popolazione sono i contadini dell'astata e il 20% sono i contadini non coltivatori. Spezzano, invece, è un comune a forte popolazione. Questi fatti stanno a dimostrare che le attrezzature igienico-sanitarie in provincia di Cosenza, come la tutta la Calabria, sono inadeguate per un paese che ha una buona mortalità per polmonare epidemie.

Un cadavere senza festa nel «pozzo della morte»

La morte sembra risalire ad un mese fa - La vittima è l'unico superstite delle bande armate che operarono alla fine del 1943 nel Palermitano?

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 3. - Il cadavere decapitato di un solo uomo, in avanzato stato di decomposizione, è stato tirato fuori da un pozzo in località «Palmeri», tra Villalatri e Vicari, dove ieri era stata segnalata la presenza di tre uomini uccisi. L'uomo, la cui morte sembra risalga ad oltre un mese fa e completamente nudo e con una complessione ha le spalle assai robuste. A cura di un medico legale si sta presentando l'opera di identificazione.



Il macabro rinvenimento in Sicilia. Un cadavere senza festa nel «pozzo della morte». La morte sembra risalire ad un mese fa - La vittima è l'unico superstite delle bande armate che operarono alla fine del 1943 nel Palermitano? Il cadavere decapitato di un solo uomo, in avanzato stato di decomposizione, è stato tirato fuori da un pozzo in località «Palmeri», tra Villalatri e Vicari, dove ieri era stata segnalata la presenza di tre uomini uccisi. L'uomo, la cui morte sembra risalga ad oltre un mese fa e completamente nudo e con una complessione ha le spalle assai robuste. A cura di un medico legale si sta presentando l'opera di identificazione.

Due lire e 50 centesimi

Gli arriva una multa dopo ventinove anni

Il reo ha 81 anni - «Sono stato fortunato» afferma - La somma ieri e oggi. CATANZARO, 3. - Il benemerito Giuseppe Perrone, 81 anni, è stato multato per un'infrazione commessa ventinove anni fa. Il reo ha 81 anni e afferma di essere stato fortunato. La multa è stata pagata ieri e oggi.

Derubata in una banca. Un uomo è stato derubato in una banca. La somma è stata pagata ieri e oggi.

Sei morti a Serajevo in una sciagura ferroviaria. Sei persone sono morte in una sciagura ferroviaria. La somma è stata pagata ieri e oggi.

Sei morti a Serajevo in una sciagura ferroviaria. Sei persone sono morte in una sciagura ferroviaria. La somma è stata pagata ieri e oggi.

Autista schiacciato dalle ruote del rimorchio

Un autista è stato schiacciato dalle ruote del rimorchio. L'incidente è avvenuto a causa di un malfunzionamento del veicolo.

Se si ostina a non pagare le tasse!

Sequestrato un palazzo milanese all'«evasore» Giulio Brusadelli

Il palazzo è stato sequestrato all'«evasore» Giulio Brusadelli. La somma è stata pagata ieri e oggi.

Travolta da una «600» un'anziana signora. Una signora è stata travolta da una «600». La somma è stata pagata ieri e oggi.

Si costituisce l'assassino di un commerciante. Si è costituito l'assassino di un commerciante. La somma è stata pagata ieri e oggi.